
Coronavirus Covid-19: Grosseto, al nido e alla scuola d'infanzia parrocchiale del Cottolengo un percorso virtuale per non lasciare soli i bambini

In questo momento così complesso non è facile far capire ai bambini più piccoli perché si deve stare in casa e come mai non si vedono gli amichetti, i cugini, i nonni, non si va al parco o a fare sport o a giocare all'aperto. E così al nido e alla scuola d'infanzia parrocchiale del Cottolengo, nella diocesi di Grosseto, si sono inventati un percorso per fare compagnia ai più piccoli.



Immagine non disponibile

[Il percorso virtuale, fatto di video tutorial di attività, canzoni e letture pubblicati quasi giornalmente sulla pagina facebook della scuola, ha preso il via un mese fa, quando è stata disposta la sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale: tutto ruota attorno a un simpatico topolino dal nome Squitty. Una sorta di mascotte, attraverso la quale, settimana dopo settimana, i bambini della scuola del Cottolengo, ma anche molti altri che, grazie ai social, possono entrare in contatto con la pagina facebook della scuola parrocchiale, stanno imparando a vivere in modo nuovo questo tempo. Oltre a questo, le educatrici del Nido hanno preparato un kit per i bambini, che nei giorni immediatamente successivi alla chiusura delle scuole hanno lasciato legati alla ringhiera della scuola e i genitori sono passati a prenderli quando andavano a lavoro. Nel sacchetto i bambini hanno trovato il didò fatto con farina e cremor tartaro, che rappresenta il sassolino caduto in testa al topino e poi hanno trovato un calzino con tutto l'occorrente per realizzare Squitty a casa e la storia del topo. In questa settimana, siccome Squitty era bloccato in casa dalla neve, ha videochiamato dei suoi amichetti, costruiti dai bambini e insieme a loro hanno potuto fare attività fisica in casa con la maestra di motoria e attività musicali. È con queste attività che la scuola parrocchiale del Cottolengo sta accompagnando i bambini ormai da settimane, per non spezzare il legame di affetto e di crescita, per aiutare i genitori a gestire l'isolamento dei piccoli e le loro paure anche inconsapevoli, ma anche per il desiderio di maestre ed educatrici di restare accanto a loro. L'iniziativa è stata molto apprezzata dalle famiglie. "È davvero un gesto molto onorevole, grazie di tutto cuore. Le maestre sono preziose, lo stanno dimostrando nello svolgere molte attività divertenti per i nostri bimbi augurandoci che presto possiamo tutti riabbracciarci", è uno dei messaggi giunti alla scuola. E un altro: "Grazie infinite per l'amore che date ai nostri \(e un po' vostri\) bambini".](#)

[Gigliola Alfaro](#)